

IL FESTIVAL. In 60mila paganti a «Mi-Sex», tra pornostar e curiosità

Tutti alla fiera del sesso, ma era virtuale

La Milano-Genova bloccata. Il traffico intorno al Forum impazzito. Sono arrivati in 60 mila alla tre giorni del Mi-Sex. Una bolgia indescrivibile. E inimmaginabile. Ma anche un successo clamoroso per gli organizzatori. Nella serata conclusiva, un lungo applauso ha «salutato» Moana. Mentre il manager Riccardo Schicchi e i patron della «fiera» continuavano a litigare e riappacificarsi. In una specie di versione hard della querelle Bossi-Berlusconi.

BRUNO VECCHI

MILANO. Domenica pomeriggio hanno bloccato anche la Milano-Genova. Macchina in fila e a passo d'uomo. Uomini in fila, «vincoli» o sparpagliati, in coppia, in gruppo, a passo di marcia. Erano arrivati da tutta la penisola, in macchina, in treno, in aereo. Un esercito di sessantamila «appassionati» dell'hard, sedotti dal richiamo dell'eroticismo obliquo. Che è qui, è là, ma dove sia nessuno lo sa. Mi-Sex e sai cosa dici. Anche se non sai mai cosa dire. E non c'è nemmeno niente da capire. Qui si ha solo il diritto di sognare. Ad occhi aperti. Per 25 mila lire.

Sognare le star, che sembrano uscite come per magia dalle videocassette. Magari convincerle a firmare un autografo personalizzato sulla solita cartolina o sulla foto appena scattata. Eccole le sinuose «dark lady» del peccato. Che tanto dark lady, dal vivo, non sono. Hanno nomi che nella letteratura rosa di un tempo appartenevano a proci sciampiste e fascinosi colto. Luana, Senli, Giadea, Ester, Sabrina. Ma chi ha voglia di pensare al passato in questa bolgia dove è bello sognare e un po' più faticoso camminare, pigiati come sardine, tra urla e fischi come allo stadio. Peggio che allo stadio. «Neanche si può fumare», si lamenta qualcuno. «Dov'è il topless bar?», chiedono altri, perplessi ed affranti dal girovagare a vuoto. Il topless bar è lì, in fondo al brusio. Ci si mette in fila pazienti come allo sportello della posta, si paga un biglietto extra e poi via, senza freni, tra boati da circo romano, gomitate e ammiccamenti da caserma. Loro, le stelle del cinema hard, stanno al gioco. Il comune senso dell'orrore è parte integrante dello star system. E lo sono, a volte, anche le famiglie. Quando fanno «mercato», notizia. Ed ecco allora le mamme, le zie, le nonne delle

pornostar concedere interviste in esclusiva o multiple. «Mia figlia ci pensava fino da piccola. Ma io non ho mai capito». Oppure: «Se lei è felice così, faccia pure. Basta che stia attenta all'Aids». Con il tempo, molte, si sono adeguate.

L'importante è partecipare

Così è se vi pare. Lo sanno bene anche i 60 mila paganti arrivati al Mi-Sex. Per esserci. Perché al Forum, come alle Olimpiadi, l'importante è partecipare. Senza toccare, però. Esserci per sfilare davanti alle vetrinette della mostra degli oggetti del piacere. Nell'ordine: il vibratore storico da vent'anni venduto in farmacia, la vagina parlante (cos'abbia da dire non si sa), la prolunga con vibratore, il preservativo da lingua (sono in corso indagini per capire a cosa serva), e una specie di mungitrice in plexiglas denominata First Robotic Blowjob (blowjob è il termine inglese equivalente di pompino). C'è anche un calco in lattice della vagina di Savannah, la prorompente pornostar americana, «amica» di Axel Rose e di altre star del rock, morta suicida lo scorso luglio. Lo stesso oggetto è in vendita al porno shop, per 180 mila lire. «Gli affari vanno bene», dice il proprietario. «Peccato che qualche cassetta esca senza passare dalla cassa».

Dalla cassa, invece, bisogna passare se si una fotografia con Luana Borgia. Per 25 mila lire si ha diritto alla foto, al calendario e al box dell'attrice. Un tempo, spiegano al box dell'attrice, il souvenir fotografico era gratis. Ma gli affari sono affari. Soprattutto nell'hard, un settore che fattura qualcosa come 1000 miliardi all'anno. E che non è stato ancora dichiarato fuorilegge (anche se ufficialmente la pornografia è un reato in Italia) perché tra diritti Siac e balzelli vari versa alle casse dello Stato fior di miliardi in tasse. «Bisognerebbe smettere di ven-

Spot erotici di Moana sospesi in tv

Meno male. Gli spot erotici girati da Moana Pozzi verranno ritirati da tutte le tv locali italiane. Lo ha deciso la società pubblicitaria Pta, che tre mesi fa aveva firmato con la pornostar scomparsa giovedì scorso a Lione un contratto in esclusiva. «È una questione di etica morale. Non appena abbiamo appreso la notizia della morte della signora Pozzi abbiamo deciso di sospendere tutto. Purtroppo c'è voluto qualche giorno, perché la compagnia che irradiava il segnale ha sede in America», ha dichiarato l'amministratore della società Mino De Napoli. Il quale ha aggiunto, parlando con l'Adnkronos: «Ci incontreremo al più presto con la famiglia di Moana Pozzi per decidere il da farsi. Ad esempio, potremmo studiare una nuova formula, magari per raccogliere fondi da destinare alla ricerca sul cancro».



Due vallette del «Mi-sex» a Milano nel corso del festival

dere le cassette in edicola», dice Michele Capozzi, gran cerimoniere dell'hard italiano, giornalista specializzato e «padrone di casa» al Mi-Sex. «Mi farò dei nemici, ma la qualità passa anche da questa scelta». Qualità, una parola che può apparire strana in questa fiera da strapaese virtuale. Ma che strana non è. In America il mercato ha una sua «dignità» artistica. Alcuni film hanno pure delle idee di regia. A prescindere dai contenuti, ovviamente. In Italia, spesso, governa ancora la legge del «bidone». Anche se la rivista hard francese Hot Video parla, in un lunghissimo servizio, della nuova frontiera del porno italiano. Per i cugini d'Oltralpe, saremmo tra i migliori, una speran-

za per il futuro. Nel dubbio e senza riscontri oggettivi, meglio limitarsi a citare il titolo dell'articolo: Forza Italia. Grandioso.

Tutti pazzi per Senli

Grandiosa per i 60 mila del Forum è solo Senli. Ha appena concluso il suo spettacolo soft ed è nello stand di Adriano Galli, porno attore emergente. Dovrebbe firmare autografi. Sarà la folla, la bolgia, il clima da stadio, sarà quel che sarà. Senli si lascia prendere dall'atmosfera e «mima» ciò che non potrebbe: una fellatio. L'arrivo di un funzionario di polizia la fa desistere. Il pubblico ci resta male ma ha subito modo di riprendersi. Con Luana Borgia, eletta a furor di po-

polo l'erede di Moana (mala tempora curant), Francesca Ray, che, nella foga, rifila una frustata ad un fotografo («dove non si può dire»), le «baby catch» e in chiusura Eva Hanger, in versione sposa virtuale.

Sciamano i 60 mila, da uno stand all'altro. Sciamano accalcati, accaldati, indifferenti alla rissa continua tra Schicchi e gli organizzatori del Mi-Sex, che pare la versione hard della rissa tra Bossi e Berlusconi. Ognuno con il suo bel biglietto. Che vale un sogno. E presentato alla cassa dell'Euromercato (l'ipermercato di Berlusconi), vale 5 mila lire di sconto. Insomma: dall'hardcore ad Arcore. Come dicevano i colleghi transalpini di Hot Video? Forza Italia.

Primefilm

Le donne di Lelouch



Alessandra Martines e Marie-Sophie L. nel film di Lelouch

TEORICO dello «scambismo» di coppia o impenitente cantore della caducità amorosa? Claude Lelouch è uno che di donne se ne intende. E siccome gli piace mischiare pubblico e privato, ovvero cinema e alcova, ogni suo nuovo film può essere letto anche come un termometro sentimentale. In *L'amante del tuo amante è la mia amante* (titolo incongruo per *Tous ça... Pour ça!*) il gioco è così scoperto da rasentare il narcisismo: giacché, con la scusa di raccontare una *ronde* alla Ophüls sulle incognite dell'innamoramento, il cinquantenne regista fa recitare le sue tre compagne più recenti. Che sono le francesi Evelyne Bouix, Marie-Sophie L. e l'italiana Alessandra Martines.

Reduce dal tonfo del kolossal cronologico *La belle histoire*, Lelouch torna qui ai suoi prediletti dilemmi amorosi, applicando all'ingarbugliata vicenda il solito stile fantasioso e frammentario, contrappuntato da fuochi artificiali, riprese «rubate» alla parata per il 14 luglio e feste sull'aia. Almeno quattro storie si intrecciano in questa commedia sulla volubilità femminile che bordeggia la misoginia senza caderci dentro. Si vede che Lelouch adora le sue donne presenti e passate, al punto da perdonare loro tutto, o quasi. E naturalmente gli uomini coinvolti sono altrettanti «alter-ego» dell'autore, puniti di vista diversi sulla guerra dei sessi. Pare che nei mesi di luglio e agosto aumentino le richieste di divorzio e i casi di suicidio per abbandono. Così alla bella avvocatessa Marie-Sophie L. capita di assumere la difesa di tre poveri cristi sfortunati in amore (un tassista, un cameriere e un parucchiere) finiti in carcere per aver truffato il prossimo. Ma le disavventure giudiziarie dei tre sfigati, raccontate a mo' di flashback, occupano solo una porzione dei 120 minuti, perché nella prima ora Lelouch scala il Monte Bianco in compagnia di un quartetto alto borghese composto dagli adulteri Marie-Sophie L. e Francis Huster, impegnati a far innamorare, per liberarsene, i rispettivi coniugi Fabrice Luchini e Alessandra Martines. Ci sono almeno tre film in uno dentro *L'amante del tuo amante è la mia amante*, ed è probabile che lo spettatore risulti un po' disorientato dall'andirivieni temporale, condotto dal regista con la consueta furbizia. Tra una chiacchiera sul sesso orale e un ammicchiata sotto la tenda risolta in risate, il film si propone come un catalogo di variazioni amorose sul filo del divertimento. Certo, il tono è fatuo, licenzioso, leggero, insomma tipicamente francese; e Lelouch ci mette di suo quel gusto vagamente kitsch per la canzoncina-commento e i cromatismi a effetto.

Prendere o lasciare? Prendere, anche sugli stessi temi il regista di *Un uomo, una donna* aveva dato il meglio di sé nel bel *Ci sono dei giorni e delle lune*. Qui la sperimentazione è meno estrosa, l'impaginazione delle coincidenze e degli incontri più meccanica, ma si esce come sempre ammirati dalla capacità di Lelouch di pilotare i destini dei suoi personaggi verso l'irrinunciabile balletto finale, stavolta ambientato nell'aula del tribunale.

Gli attori si adeguano al progetto generale interpretando personaggi che spesso portano il loro nome, a ribadire la dimensione quasi autobiografica delle pene e gioie sentimentali (che peccato non ascoltare la voce isterica di Fabrice Luchini). Ma naturalmente il pubblico italiano resterà colpito dalla spregiudicatezza verbale e fisica di Alessandra Martines, l'ex ballerina classica e di varietà, nonché protagonista di *Fantaghirò*, trasformata dal «pigmaleone» Lelouch in un'attrice capace di reggere scene di nudo e primi piani con invidiabile disinvoltura. [Michele Anselmi]

L'amante del tuo amante è la mia amante	
Tit. orig.	Tous ça... Pour ça!
Regia	Claude Lelouch
Sceneggiatura	L. Couturier
Nazionalità	Francia, 1993
Durata	120 minuti
Personaggi ed interpreti	
Alessandra	Alessandra Martines
Fabrice	Fabrice Luchini
Marie	Marie-Sophie L.
Francis	Francis Huster
Roma	Capranichetta



Tartufi alla festa de l'Unità di Alba

Invito alla 64ª Fiera Nazionale del Tartufo con la festa de l'Unità dal 1 al 16 ottobre 1994

L'Unione di Alba del Partito Democratico della Sinistra organizza dal 1 al 16 ottobre 1994 la Festa de l'Unità. Tale periodo coincide con i festeggiamenti della Fiera Nazionale del Tartufo, che ha reso la nostra terra e la nostra città famosa in tutto il mondo. I festeggiamenti per la Fiera Nazionale del Tartufo inizieranno domenica 2 ottobre con una sfilata di oltre 700 figure in costume d'epoca, che rievocheranno un'antica disfida storica con il comune di Asti. I borghi di Alba, ognuno con le proprie figure storiche e con i propri costumi, sfileranno per le vie del centro storico della città, preceduti dallo squillo delle trombe e dagli sbandieratori, vanto della Giostra della Canto Torri. Nel pomeriggio la festa culminerà con il Palio degli Asini, antica disfida storica risalente al 1275. Durante il periodo della Festa è possibile visitare il Quartiere Fieristico di Piazza Medford, il palazzo delle Mostre e dei Congressi con mostre e rassegne. Tutte le principali manifestazioni si svolgeranno in un raggio di 200 metri dal padiglione coperto e recintato della Festa de l'Unità. La nostra sezione intende rinnovare l'esperienza degli anni passati, che hanno visto un grande successo di pubblico. Negli anni scorsi numerosi gruppi provenienti da Piemonte, Lombardia, Liguria, Valle d'Aosta, Toscana, Emilia, sono venuti in gita ad Alba e nelle Langhe. Arci, Etti, Spi, case del popolo, sezioni del PDS, consigli di fabbrica, hanno accolto l'invito e programmato con la nostra sezione una giornata di festa. Facile da raggiungere, la nostra città si trova a circa 30 minuti dall'uscita di Asti dell'autostrada. Se desiderate organizzare una gita saranno ad accogliere la simpatia del comitato di Alba e l'ospitalità di queste terre. La Fiera Nazionale del Tartufo e la Festa de l'Unità offrono la possibilità di farvi conoscere le bellezze della nostra zona.

Per organizzare una gita turistico-gastronomica ad Alba e nelle Langhe telefonare al 0173/440562 - fax 0173/440562 giorni feriali: ore 15-19 - sabato mattina: ore 10-12 oppure scrivere al Centro Zona P.D.S. - Via Gazzano 14 - 12051 ALBA (CN) È INDISPENSABILE PRENOTARE

Menù per la Festa de l'Unità
 £. 27.000* nei giorni feriali
 £. 30.000* nei giorni festivi

ANTIPASTI
 Carne Cruda al Tartufo
 Frittate con Fonduta
 Peperoni in Bagna Caoda
 Tomino in Salsa Verde

PRIMO (a scelta)
 Tagliatelle al sugo
 Risotto ai Funghi e al Barolo

SECONDO (a scelta)
 Brasato al Barolo
 Arrosto di Vitello alla Nociola
 Patate Fritte

DESSERT
 Torta di Nociola

1/4 di vino e 1/2 litro di acqua minerale

A richiesta grattata di tartufi sul primo piatto (prezzo da concordare)

* Il prezzo comprende l'accompagnatore per l'escursione

GIORNI UTILI PER LA GITA

Sabato 1 ottobre - Domenica 2 ottobre
 Escursione al mattino, pranzo alla Festa e possibilità di assistere nel pomeriggio, previa prenotazione, al "Palio degli Asini". I borghi di Alba ognuno con le proprie figure in costume rievocheranno l'antica disfida storica risalente al 1275. Oltre 700 figure, sfileranno per le vie del centro fino a Piazza del Duomo dove si svolgerà il "Palio degli Asini"

Martedì 4 ottobre - Giovedì 6 ottobre
 Escursione al mattino, pranzo alla Festa con spazio a disposizione al pomeriggio per musica e balli, con l'ospitalità dello SPI CGIL di Alba.

Sabato 8 ottobre - Domenica 9 ottobre
 Escursione al mattino, pranzo alla Festa e visita alla struttura della Fiera e alle manifestazioni della "Fiera del Tartufo" al pomeriggio.

Martedì 11 ottobre - Giovedì 13 ottobre
 Escursione al mattino con spazio a disposizione al pomeriggio per musica e balli, con l'ospitalità dello SPI CGIL di Alba.

Sabato 15 ottobre - Domenica 16 ottobre
 Escursione al mattino, pranzo alla Festa e visita alla struttura della Fiera e alle manifestazioni della "Fiera del Tartufo" al pomeriggio.

Gli appuntamenti principali della 64ª Fiera Nazionale del Tartufo

DOMENICA 2 OTTOBRE 1994
 PALIO DEGLI ASINI - GIOSTRA DELLE CENTO TORRI

DOMENICA 9 e 16 OTTOBRE 1994
 Animazione nel centro storico con i figuranti dei borghi medievali e manifestazioni folcloristiche

PALAZZO MOSTRE E CONGRESSI
 "PINOT GALLIZIO: mostra grafica"
 "LA BUONA TERRA PRODUCE"

PADIGLIONE ESPOSITIVO
 ALBA, LANGHE E ROERO: INSIEME... Dal sogno alla realtà

CHIESA SAN DOMENICO
 MOSTRA CONCORSO DI SCULTURA

CORTILE DELLA MADDALENA
 MERCATO DEL TARTUFO BIANCO DI ALBA